



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
 Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
31 MAG. 2024
PROT. N. 2029

2.9.1-2024-30

Al Presidente del Consiglio regionale
 Roberto Paccher

SEDE

Bolzano, 31 maggio 2024

Interrogazione n. 30 /XVII

Iniziative per la valorizzazione delle istituzioni concertistico-orchestrali

Ai sensi della [legge 14 agosto 1967, n. 800](#) "Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali" e successivi provvedimenti, lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale, ed interviene con idonee provvidenze per la tutela e lo sviluppo di tali attività. La medesima legge riconosce le istituzioni concertistico-orchestrali (ICO) ed affida alle stesse il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali che si svolgono sul territorio.

Le ICO hanno sede in dieci regioni ma operano sull'intero territorio nazionale e rappresentano il maggior polo di produzione musicale, insieme con le fondazioni lirico-sinfoniche. Possono vantare una forza lavoro complessivamente occupata a vario titolo (i dati si riferiscono all'anno 2019) di 2.867 persone, un'offerta di oltre 1.300 concerti all'anno distribuita su tutto il territorio nazionale (per circa 620.000 spettatori), con una attività di distribuzione molto capillare nel territorio nazionale.

Alle ICO è stato destinato nel 2021 un contributo a valere sul Fondo unico per lo spettacolo (FUS) pari a 16.282.017,04 euro (ovvero il 22,13 per cento del totale complessivamente destinato al settore della musica, che ammonta a 73.545.709,41 euro). Su 14 ICO riconosciute ai sensi di legge solo 12 accedono al contributo pubblico statale a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo. La Fondazione Haydn di Bolzano e Trento è una di queste.

Nel corso dell'anno 2023 la 7^a Commissione permanente del Senato della Repubblica (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport) ha svolto un esame in merito alla situazione in cui versano le istituzioni concertistico-orchestrali (ICO), anche rispetto al territorio e alla realtà sociale su cui insistono. L'approfondimento ha avuto l'obiettivo di promuovere e valorizzare le attività delle ICO; di ribadire l'importanza nella formazione musicale dei giovani e nella divulgazione della cultura e dei linguaggi musicali; di immaginare possibili sinergie, pur nelle specificità di ciascuna, e una valorizzazione sia in ambiti territoriali più circoscritti sia in un sistema più ampio, ramificato e a «rete».

Nell'esaminare la situazione sono state effettuate delle audizioni che hanno consentito di svolgere una ricognizione sullo stato dell'arte e ottenere suggerimenti per la formulazione di proposte volte a superare le criticità esistenti. Sono stati sentiti, tra gli altri, la Direzione generale Spettacolo del Ministero della cultura, la Federazione informazione spettacolo e telecomunicazioni (FISTel)-CISL, l'Associazione dei rappresentanti italiani di artisti di concerti e spettacoli (ARIACS), la Federazione dello spettacolo dal vivo (Federvivo) nonché i rappresentanti delle ICO riconosciute ai sensi della legge 800/1967.

Il dott. Paul Gasser (Presidente) e la dott.ssa Monica Loss (Direttrice generale), in rappresentanza della Fondazione Haydn, [sono stati ascoltati in audizione il 26 aprile 2023](#) ed hanno riferito:



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

- la Fondazione Haydn di Bolzano e Trento promuove calendari artistici a carattere regionale, avvicinando le diverse culture attraverso i linguaggi della musica, della danza e una fitta rete di collaborazioni con altre istituzioni;
- il coinvolgimento partecipativo prevede anche progetti pilota rivolti a specifici target di pubblico, come le cooperazioni con associazioni di recupero dei giovani, il coinvolgimento, con la collaborazione anche delle associazioni di volontariato, di fasce deboli della popolazione o affette da forme di disabilità, favorendone l'inclusione sociale e lavorativa;

I rappresentanti della Fondazione hanno infine auspicato un riconoscimento specifico sulle attività svolte, da parte del Ministero, attraverso l'individuazione di nuovi parametri di valutazione.

L'esame della situazione in cui versano le ICO si è concluso il 2 agosto 2023 con l'approvazione di una risoluzione da parte della Commissione parlamentare per impegnare il Governo a:

- 1) a perfezionare il quadro normativo del lavoro del settore, uniformando i contratti per le ICO, sulla base del modello delle fondazioni lirico-sinfoniche ovvero creandone uno ex novo all'uopo;
- 2) a incrementare e a consolidare la disponibilità delle risorse, anche attraverso un nuovo modello di finanziamento che permetta a ciascuna istituzione di sostenere appieno i costi fissi per avere almeno 35 professori stabili (come richiesto dal medesimo Ministero della cultura per i concerti), e organizzare stagioni artistiche di alta qualità e con una programmazione di livello, favorendo la delocalizzazione anche al fine di ampliare lo spettro della musica dal vivo ad attività rivolte a target specifici con obiettivi formativi e di inclusività sociale;
- 3) a modificare la disciplina del FUS in modo che a ciascuna delle ICO sia data possibilità di conoscere, al principio di ciascun triennio, la misura minima del contributo annuo spettante per ciascun esercizio, consentendo così di conoscere – ex ante e con certezza – la misura delle risorse disponibili per permettere nonché per agevolare l'organizzazione di una programmazione a medio-lungo termine, qualitativamente più elevata ed efficiente;
- 4) ad adottare ogni opportuna iniziativa, anche di carattere normativo, al fine di assicurare che ogni regione contribuisca al sostegno economico della ICO del proprio territorio in misura pari e comunque non inferiore all'80 per cento della quota annuale del contributo ministeriale, anche per garantire un'azione più capillare sul territorio di divulgazione della cultura musicale e con essa di promozione conoscitiva e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico del territorio di riferimento;
- 5) a rivedere e implementare la riforma degli studi musicali e della formazione artistica e musicale tout court, con particolare riferimento allo studio teorico e all'ascolto musicale già nella scuola dell'obbligo e al perfezionamento di uno strumento presso i conservatori, contribuendo in tal modo a formare nuove generazioni di pubblico e musicisti che, proprio nelle ICO (e presso le altre istituzioni artistico-musicali, come le fondazioni lirico-sinfoniche), potranno trovare non solo un'opportunità già nel corso del percorso scolastico formativo (stage, esperienze scuola-lavoro, eccetera), ma anche il loro naturale sbocco professionale;
- 6) a rivedere il percorso di studi musicali del settore dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) in modo da conferire importanza prevalente allo studio e all'esecuzione dello strumento musicale prescelto rispetto alle discipline teoriche;
- 7) a valutare l'inclusione, nei limiti della programmazione, anche mediante l'espansione interpretativa del comma 9 dell'articolo 3 del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 luglio 2017, di produzioni liriche o attività lirica conto terzi servizio, di opere in forma di concerto, di musical, di danza, di operetta, e comunque di ogni genere di teatro con musica dal vivo e di quanto altro possa rappresentare un attuale disegno programmatico e di promozione della musica dal vivo in forma multidisciplinare.

A livello locale, va rilevato che l'Ente regionale ha sempre sostenuto e ribadito la coerenza del finanziamento alla Fondazione Haydn di Bolzano e Trento con l'art. 7 della l. reg. 1/2004 e ss.mm. e con la legge annuale di bilancio regionale evidenziando l'interesse pubblico perseguito attraverso le attività della Fondazione e il perseguimento dei fini di cui alla legge statale n.800/1967. Ciò



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

risulta anche dalla nota di riscontro istruttorio del 18 aprile 2023 riportata nella relazione della Decisione n. 1/2023/PARI sul bilancio regionale delle Sezioni riunite della Corte dei Conti per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, la quale aveva espresso perplessità in ordine alla compatibilità delle erogazioni disposte dalla Regione sul fondo di dotazione e con riguardo alla forma giuridica della Fondazione. In particolare, secondo la Corte dei Conti, la Fondazione dovrebbe ricavare dal proprio patrimonio (oltre che dalle contribuzioni correlate coerentemente alle attività di servizio) le risorse necessarie per lo svolgimento delle finalità per le quali è stata istituita.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. quali siano le valutazioni di ordine tecnico e di ordine politico elaborate in riferimento a ciascuno dei punti del dispositivo della risoluzione sull'attività lirica e concertistica approvata dalla 7ª Commissione permanente del Senato della Repubblica il 2 agosto 2023;
2. se sia stato valutato di intraprendere iniziative specifiche nei confronti del Governo - eventualmente anche in sede di Conferenza delle Regioni e/o considerando l'ipotesi di valorizzare competenze e funzioni esercitate nel perimetro dell'autonomia regionale - per la definizione di un nuovo quadro normativo del lavoro del settore, per lo stanziamento di risorse per le istituzioni concertistico-orchestrali, per la modifica della disciplina del fondo unico per lo spettacolo e per la riforma degli studi musicali e della formazione artistica e musicale;
3. se, anche in coordinamento con la Fondazione Haydn, abbia adottato iniziative specifiche al fine di individuare nuovi modelli, forme e parametri di valutazione più puntuali ed oggettivi per il riconoscimento delle attività svolte dalle istituzioni concertistico-orchestrali al fine di sottoporre la proposta all'attenzione del Ministero competente e di favorire una maggiore conformità con le regole di contabilità pubblica richiamate dalla Corte dei Conti.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Alex Ploner

Paul Köllensperger

Maria Elisabeth Rieder

Franz Ploner



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, den 31. Mai 2024

Prot. Nr. 2029/2.9.1-2024-30 RegRat

Nr. 30/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Initiativen zur Aufwertung von Konzert- und Orchestereinrichtungen

Gemäß Staatsgesetz Nr. 800 vom 14. August 1967 „*Neuordnung der Opernhäuser und der musikalischen Aktivitäten*“, mit seinen nachfolgenden Maßnahmen, ist die Opern- und Konzerttätigkeit laut Ansicht des Staates für die Allgemeinheit von Bedeutung, da sie die musikalische, kulturelle und soziale Bildung der staatlichen Gemeinschaft fördert. Daher trifft der Staat angemessene Vorkehrungen, um genannte Tätigkeit zu schützen und zu fördern. Das vorgenannte Gesetz erkennt Konzert- und Orchestereinrichtungen (istituzioni concertistico orchestrali, nachfolgend ICOs) an und überträgt ihnen die Aufgabe, musikalische Aktivitäten, die auf dem Staatsgebiet stattfinden, zu fördern, zu unterstützen und zu koordinieren.

Die ICOs haben ihren Sitz in zehn Regionen, sind aber auf dem gesamten Staatsgebiet tätig und gelten zusammen mit den Opernhäusern und Symphonieorchestern als die größten Zentren für musikalische Produktionen. Sie bieten 2.867 Menschen Arbeit in den verschiedensten Bereichen (die Angaben beziehen sich auf das Jahr 2019), veranstalten jährlich auf dem gesamten Staatsgebiet mehr als 1.300 Konzerte (mit zirka 620.000 Besuchern) und wickeln ihre Tätigkeit kapillar im ganzen Land ab.

Den ICOs ist im Jahr 2021 ein Beitrag aus dem „Fondo Unico dello Spettacolo“ (Einheitsfonds für den Bereich Unterhaltung - FUS) in Höhe von 16.282.017,04 Euro (d. h. 22,13 % des Gesamtbetrags für den Bereich Musik, der sich auf 73.545.709,41 Euro beläuft) zuerkannt worden. Von den 14 rechtlich anerkannten ICOs haben nur 12 Zugang zu den staatlichen Zuschüssen des „Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo“ (gesamtstaatlichen Fonds für Liveunterhaltung FNSV - ehemals FUS). Die Haydn-Stiftung von Bozen und Trient zählt zu diesen.

Im Laufe des Jahre 2023 hat der 7. ständige Ausschuss des Senats der Republik (zuständig für Kultur, kulturelles Erbe, öffentliche Bildung, wissenschaftliche Forschung, Unterhaltung und Sport) eine Erhebung über die Situation der ICOs durchgeführt, auch im Hinblick auf deren Tätigkeitsgebiet und die soziale Realität, auf die sie einwirken. Ziel der Studie war es, die Aktivitäten der Konzert- und Orchestereinrichtungen zu fördern und aufzuwerten; ihre Bedeutung für die musikalische Ausbildung junger Menschen und die Verbreitung der Musikkultur und -sprache zu bekräftigen; mögliche Synergien unter Berücksichtigung der Besonderheiten jeder einzelnen Einrichtung auszuloten, und sie sowohl in den jeweiligen Gebietsbereichen als auch in einem breiter verzweigten und "vernetzten" System aufzuwerten.

Zu diesem Zweck sind Anhörungen abgehalten worden, die es ermöglichten, die bestehende Situation zu umreißen und Anregungen für die Formulierung von Vorschlägen zur Überwindung der bestehenden kritischen Probleme zu erhalten. Angehört wurden unter anderem die Generaldirektion für Unterhaltung des Kulturministeriums, der Verband für Unterhaltungsinformation und Telekommunikation (FISTel)-CISL, der Verband der italienischen Vertreter von Konzert- und Unterhaltungskünstlern (ARIACS), der Verband für Live-Unterhaltung (Federvivo) sowie Vertreter der laut Gesetz 800/1967 anerkannten ICOs.

Herr Dr. Paul Gasser (Präsident) und Frau Drⁱⁿ Monica Loss (Generaldirektorin) sind in Vertretung der Stiftung Haydn Orchester von Bozen und Trient am 26. April 2023 angehört worden, wobei sie Folgendes dargelegt haben:

- Die Stiftung Haydn Orchester Bozen und Trient fördert den regionalen Kunstkalender und bringt die verschiedenen Kulturen durch die Sprache der Musik, des Tanzes und ein dichtes Netz von Kooperationen mit anderen Institutionen einander näher;
 - Zur partizipativen Einbindung gehören auch Pilotprojekte, die sich an bestimmte Zielgruppen richten, wie die Zusammenarbeit mit Vereinen zur Rehabilitation junger Menschen, die Einbindung - auch in Zusammenarbeit mit Freiwilligenverbänden - von schwächeren Bevölkerungsgruppen oder von Menschen mit Behinderung, um deren soziale und berufliche Eingliederung zu fördern.
- Die Vertreter der Stiftung haben schließlich ihrer Hoffnung auf eine besondere Anerkennung – von Seiten des Ministeriums – der ausgeübten Tätigkeit mittels Ermittlung neuer Bewertungsgrundsätze Ausdruck verliehen.

Die Erhebung über die Ausgangslage der ICOs ist am 2. August 2023 mit der Genehmigung eines Beschlusses von Seiten des ständigen Ausschusses abgeschlossen worden, mit dem die Regierung verpflichtet werden soll:

- 1) den rechtlichen Rahmen für die Beschäftigung in diesem Sektor zu vervollständigen, indem die Verträge für die Konzert- und Orchestereinrichtungen an jene der lyrisch-symphonischen Stiftungen angeglichen werden oder auch durch Ausarbeitung einer neuer Vertragsform;
- 2) die Geldmittel zu erhöhen und permanent vorzusehen, u. a. durch ein neues Finanzierungsmodell, das es jeder Einrichtung ermöglicht, die Fixkosten für mindestens 35 fest angestellte Musiker und Musikerinnen (wie vom Kulturministerium für Konzerte vorgeschrieben) vollständig zu tragen und künstlerisch hochwertige Spielzeiten mit einem hohen Programmierungsniveau zu organisieren, wobei auch eine Verlagerung der Darbietungen gefördert werden sollte, um die Palette der Live-Musik auf Tätigkeiten auszudehnen, die einer erzieherischen oder der sozialen Integration dienenden Funktion gerecht werden;
- 3) die Regelung des „FUS“ so zu ändern, dass jede Konzert- und Orchestereinrichtung zu Beginn jedes Dreijahreszeitraums Kenntnis über den Mindestbetrag des für jedes Haushaltsjahr fälligen Jahresbeitrags erhält, so dass es möglich ist, im Voraus und mit Gewissheit den Umfang der verfügbaren Mittel zu kennen, um eine mittelfristige, qualitativ hochwertigere und effizientere Programmgestaltung zu ermöglichen und zu erleichtern;
- 4) alle geeigneten Initiativen, auch gesetzlicher Natur, zu ergreifen, um sicherzustellen, dass jede Region die Konzert- und Orchestereinrichtungen in ihrem Gebiet finanziell unterstützt, und zwar im Ausmaß von mindestens 80 Prozent des jährlich vom Ministerium zugesicherten Anteils, auch um eine stärkere Verbreitung der Musikkultur auf dem jeweiligen Gebiet und damit das Bewusstsein für die Kunst- und Kulturschätze zu stärken und diese aufzuwerten;
- 5) die Reform des Musikstudiums und der künstlerischen und musikalischen Ausbildung insgesamt zu überprüfen und umzusetzen, mit einem besonderen Augenmerk auf das theoretische Studium und den Musikgenusses bereits in der Pflichtschule sowie die Perfektionierung des Spiels eines Musikinstruments an den Konservatorien, um so zur Ausbildung einer neuen Generation von Zuhörern und Musikern beizutragen, die in den Konzert- und Orchestereinrichtungen (und in anderen künstlerisch-musikalischen Einrichtungen, wie den lyrisch-symphonischen Stiftungen) nicht nur eine Möglichkeit der Ausbildung während der Schulzeit (Praktika, Schulpraktika usw.), sondern auch eine berufliche Zukunft finden können;

6) das Musikstudium im Bereich der italienischen Kunst- und Designhochschulen (Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica – AFAM) zu überarbeiten, um dem Studium und der Beschäftigung mit dem gewählten Musikinstrument Vorrang vor den theoretischen Disziplinen einzuräumen;
7) im Rahmen der Programmierung die Aufnahme von Opernproduktionen oder Opernaktivitäten Dritter, von Opern in Konzertform, Musicals, Tanz, Operetten und auf jeden Fall von jeder Art von Theater mit Live-Musik und allem anderen, was eine aktuelle programmatische Gestaltung und Förderung von Live-Musik in einer multidisziplinären Form darstellen kann, auch durch die Auslegung von Artikel 3 Absatz 9 des Dekretes des Ministers für Kulturgüter und kulturelle Tätigkeiten und Tourismus vom 27. Juli 2017 in Betracht zu ziehen.

Auf lokaler Ebene gilt es hervorzuheben, dass die Körperschaft Region stets betont und bekräftigt hat, dass die Finanzierung zugunsten der Stiftung Haydn von Bozen und Trient in Einklang steht mit Artikel 7 des Regionalgesetzes Nr. 1/2004, in geltender Fassung, und dem alljährlichen Haushaltsgesetz, wobei sie auf das öffentliche Interesse hinweist, das durch die Tätigkeit der Stiftung verfolgt wird, sowie auf die Zielsetzungen laut Staatsgesetz Nr. 800/1967. Dies geht auch aus dem Antwortschreiben an den Rechnungshof vom 18. April 2023 hervor, welches im Bericht der Vereinigten Sektionen des Rechnungshofes für die Region Trentino-Südtirol mit Bezug auf die Entscheidung Nr. 1/2023/PARI des Haushalts der Region angeführt wird. Der Rechnungshof hatte nämlich Bedenken zu den von der Region zu Lasten des Dotationsfonds verfügbaren Zuwendungen und die Rechtsform der Stiftung geäußert. Insbesondere sollte die Stiftung nach Ansicht des Rechnungshofs aus ihrem eigenen Vermögen (sowie aus Beiträgen, die mit ihrer Dienstleistungstätigkeit in Einklang stehen) die erforderlichen Mittel für die Erfüllung der Zwecke, für die sie errichtet wurde, erwirtschaften.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Wie sind die einzelnen Punkte, die im beschließenden Teil des vom 7. ständigen Ausschuss des Senats der Republik am 2. August 2023 genehmigten Beschlusses über die Oper- und Konzerttätigkeit angeführt sind, in technischer und politischer Hinsicht bewertet worden?
2. Ob in Erwägung gezogen worden ist, gegenüber der Regierung spezifische Initiativen zu ergreifen - möglicherweise auch im Rahmen der Konferenz der Regionen und/oder unter Berücksichtigung der Möglichkeit, die im Rahmen der regionalen Autonomie ausgeübten Kompetenzen und Funktionen zu erweitern -, um einen neuen rechtlichen Rahmen für die Beschäftigung in diesem Bereich festzulegen, Mittel für Konzert- und Orchesterinstitutionen bereitzustellen, die Vorschriften für den Einheitsfonds für den Bereich Unterhaltung abzuändern und eine Reform der Musikstudien und der künstlerischen und musikalischen Ausbildung voranzutreiben?
3. Ob sie, auch in Abstimmung mit der Stiftung Haydn, konkrete Initiativen ergriffen hat, um neue Modelle, Formen und präzisere und objektivere Bewertungsparameter für die Anerkennung der von den Konzert- und Orchesterinstitutionen ausgeübten Tätigkeiten zu definieren und den Vorschlag dem zuständigen Ministerium zur Kenntnis zu bringen und um der vom Rechnungshof angemahnten besseren Übereinstimmung mit den Vorschriften der öffentlichen Buchhaltung gerecht zu werden?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Alex PLONER
Paul KÖLLENSPERGER
Maria Elisabeth RIEDER
Franz PLONER